

Si nascondeva nel Milanese

CATANZARO - Si nascondeva a Vittuone, un piccolo centro dell'hinterland milanese, dove è stato raggiunto e arrestato dai Carabinieri del reparto operativo del comando provinciale di Catanzaro, Giuseppe Vitale, 25 anni, originario di Guardavalle, latitante da circa due anni.

L'uomo, accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso e di reati contro la persona e il patrimonio, era destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Firenze. Insieme con altre 53 persone, risulta coinvolto in un'inchiesta della Direzione investigativa antimafia del capoluogo toscano su un'organizzazione dedita al traffico di cocaina tra la Calabria e la Toscana. L'arresto è avvenuto nella tarda serata dell'altro ieri in una affollata pizzeria di Vittuone dove il latitante si era recato per incontrare alcuni conterranei residenti in Lombardia.

Ad attenderlo c'erano i Carabinieri di Catanzaro, sulle sue tracce da 5 mesi. Vitale, che si trovava a Vittuone da alcune settimane, era in possesso di una carta di identità falsa sulla cui provenienza sono in corso accertamenti.

Durante la notte i militari hanno eseguito perquisizioni nella zona di Abbiategrasso (Milano) in collaborazione con l'Arma locale.

Vitale è fratello minore dei gemelli Nicola e Domenico, noti alle cronache giudiziarie per la loro partecipazione alla strage di Guardavalle, avvenuta nell'agosto 1991, quando morirono tre persone e due furono ferite.

Giuseppe Vitale era sfuggito alla cattura alcuni mesi orsono, dileguandosi poco prima che i militari irrompessero in un casolare in cui viveva, nell'alto Soveratese. Gli inquirenti sospettano che l'uomo appartenga al clan mafioso Gallace-Novella di Guardavalle.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS